

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestre 12 trimestre 6 mesi 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^a pagina centimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in D^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 7 dicembre.

Ecco il brano più interessante del comunicato pubblicato della *Kölnische Zeitung* di cui facemmo cenno in una delle passate rassegne e che menò in Francia tanto scalpore.

« Gli avvenimenti in Francia si impongono sempre più all'attenzione dei diplomatici. I torbidi al di là dei Vosgi, le voci insistenti di congiure di diverse specie, che però sembrano tendere tutte alla stessa metà — quella di rovesciare l'attuale stato di cose — destano qui, se non serie inquietudini, almeno un certo malessere.

L'oltranzista francese soleva sino all'anno 1870 manifestarsi principalmente nel campo militare. I francesi reclamavano il diritto di chiamarsi la grande nazione perché credevano essere i più forti di Europa. Da quando questa credenza, in seguito all'esito della guerra contro la Germania, fu scossa, i francesi si accontentarono di passare per il popolo più ricco d'Europa, cui era permessa ogni stravaganza immaginaria sul terreno finanziario. Ma anche questa si è dimostrata una vuota illusione, e si affaccia ora la possibilità che la Francia vada incontro ad un Sédan finanziario. Questo pericolo viene riconosciuto anche in Francia da alcuni eletti, appunto come l'esito della guerra contro la Germania fu colto preveduto da pochi patrioti più accorti degli altri.

Ora la questione principale è se la Francia può essere trattenuta sulla via in cui essa si è posta. Questi pericoli d'indole politica e finanziaria sono certamente da attirare l'attenzione della diplomazia, sebbene, naturalmente, non si tratt di inimischiarci menomamente negli affari francesi.

Ma di fronte agli avvenimenti in Francia, restiamo spettatori tranquilli, e siamo ben lungi dal sentirci indotti ad uscire dalla completa riserva che la nostra politica ha osservato da dodici anni di fronte alla Francia ».

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 5 dicembre.

Dopo il clamore destato dagli intrasigenti e dai Dissidenti per la elezione dei Commissari del bilancio, sarebbe venuta perfetta calma, se non si avesse dovuto sostituire il Lacava che aveva renunciato a questo ufficio, perchè membro d'altra Commissione importante. E oggi si passò all'elezione di quest'ultimo membro, ed ecco risorgere il dualismo della Camera coi nomi del Melchiorre ministeriale, e dell'on. Doda, candidato dell'Opposizione. Ancora la partita non è vinta dal Depretis, perchè ci sarà ballottaggio, non avendo né l'uno né l'altro ottenuto il numero legale. E (ve lo ripeto) mi spiace assai che il nome del Doda c'entri in questo battibecco, ed assi volontieri l'avrei veduto tra i proposti dalla Parte ministeriale, piuttosto strumento di ire partigiane contro il Ministero. Di più, è probabile piuttosto che la sua, la riuscita del Melchiorre, non volendo la Camera cedere terreno ai Dissidenti.

L'on. Doda (quantunque non ancora abbiato optato pel Collegio I. Udine, perchè l'elezione è contestata) si è vivamente interessato pei danneggiati dall'inondazione in Friuli, e per Ronchis ha ottenuto dal Comitato centrale generoso soccorso. Riguardo alla contestazione, non saprei antivedere le decisioni della Camera; ma credo che la Giunta propenda per l'approvazione. In questo caso l'on. Doda sarà il Rappresentante di Udine.

Le sedute a Montecitorio presentano scarso interesse, e crescerà soltanto alla discussione de' bilanci. Allora ritorneranno eziandio que' Deputati, che, dopo il giuramento e l'elezione del Presidente, non si lasciarono più vedere. Ma, prima di Natale, non sarà possibile approvare tutti i bilanci, quindi pur troppo si avrà l'esercizio provvisorio. Il che è deplorato da tutti, perchè speravasi che la Legislatura avrebbe cominciato bene, qualora il suo primo atto fosse stato consertaneo alla perfetta regolarità parlamentare. Se non che la questione degli organici è connessa coi bilanci; poi ad essi saranno deferite interrogazioni ed

interpellanze di cui sarà conseguenza legittima un voto di fiducia. E non temete di ciò, quasi avessero nuovi scandali a guastare sino da principio la nuova Camera. Io vi confermo che c'è ottima disposizione negli animi, e che il garrisce di pochi non muterà una situazione di cose che parmi conforme al desiderio del paese. Con ogni studio si eliminano le questioni politiche; e la Camera darà opera alacre alle leggi d'ordine economico ed amministrativo.

Intanto a quelle dirette a mitigare l'infortunio delle inondazioni; poi alle Leggi benefiche per le classi laboriose, intirizzate ad impadronirsi della *quistione sociale*, per non lasciarla, come arma offensiva, in balia dei tribuni da piazza od arruolapoli. Già avrete letto nei diari schemi di talune di queste leggi, ed altri tra poco saranno distribuiti. Oltre il Berti, il Magliani ed il Baccarini, ed anche il Baccelli, i Ministri studiano, caicheduno entro la propria sfera d'azione, per dare lavoro profondo al Parlamento. Così che in pochi mesi abbondevole sarà il frutto, ed il paese avrà ragione di applaudire ai Legislatori suoi.

Vedete; malgrado certe irose polemiche di magni diarii, io vi scrivo fiducioso nel meglio. Già i Pubblicisti hanno ogni giorno da dire qualche cosa, e la partigianeria è per alcuni di loro un artificio del mestiere. Voi, scrivendo in Provincia, potete essere scelti da questo morbo, e soprattutto ritenere che, malgrado attriti spesso inevitabili, le cose procederanno avanti alla meglio, ed il risultato sarà indubbiamente benefico per l'Italia.

Disordini nel Veneto.

Contarina 5. Avvenne un ammutinamento della popolazione.

Le razioni di pane che erano state ridotte, furono la causa del tumulto.

Due bersaglieri rimasero contusi. Si fecero quattordici arresti.

Fu chiesto rinforzo di truppa che sarà alloggiata nel palazzo del cav. Niccoletti, da lui messo generosamente a disposizione del Comune fin dalle prime inondazioni.

Catarina 7. Il rapporto delle autorità sulla rivolta, rileva che vennero lanciate pietre contro i bersaglieri che stavano a guardia della stanza dove distribuivansi le razioni.

Si tenne disarmare i bersaglieri. Quelli si difesero.

Un bersagliere fu ferito da una sassata. Altri tre feriti da ronchina nelle mani.

Mirabile la pazienza delle truppe.

La scarcerazione dei triestini.

Roma 6. Il Consiglio di Stato (sezione giustizia) ha approvato la relazione, redatta dal comm. De Filippi, sul parere concordato, nei giorni scorsi, intorno alla domanda di estradizione degli emigrati Levi e Perenzani.

Come vi ho già telegrafato, il parere si pronuncia contrario alla domanda, presentata dal governo austriaco.

Nel prossimo Consiglio dei ministri si deciderà definitivamente e nello stesso senso del Consiglio di Stato. Indi gli arrestati verranno tosto rimessi in libertà.

Atti giudiziari.

I ministri delle finanze e di grazia e giustizia hanno di già in pronto per essere trasmesse alle rispettive autorità dipendenti le istruzioni per l'applicazione della legge 29 giugno 1882, colla quale vennero modificate le leggi di bollo e registro e le tariffe per gli atti giudiziari.

Colla indicata legge è noto che si devolvono a favore dell'erario i diritti di copia ed il decimo dei diritti d'originale, che in passato andavano a beneficio dei cancellieri; il ministero delle finanze in base alle indicazioni ricevute

da quello della giustizia inserisce gli indicati nuovi provetti al bilancio attivo per la somma di 5,400,000 lire ripartite come segue:

Proventi della cancelleria	
di Pretura	1. 3,100,000
Id. id. dei Tribunali	» 1,780,000
Id. id. delle Corti d'appello	» 460,000
Id. id. delle Corti di cassaz.	» 60,000

Totale 1. 5,400,000

Di questo aumento l'erario non risentirà però un beneficio netto che di 410,000, giacchè per effetto della indicata legge 29 giugno 1882 il Ministero di grazia e giustizia ha dovuto inserire nel proprio bilancio una maggiore spesa di lire 4,990,000 ripartita come segue:

Maggiori stipendi assegnati ai funzionari di cancelleria e delle segreterie giudiziarie in compenso dei proventi dei quali furono privati lire 1,945,000. Per spese d'ufficio alle cancellerie giudiziarie, già a carico dei cancellieri e dall'1 gennaio 1883 posta a carico dell'erario lire 3,000,000. Per quota delle spese d'ufficio della magistratura giudicante e del Pubblico Ministero, già a carico dei cancellieri ed ora passate a carico dell'erario lire 45,000.

Nuove inondazioni.

Presburgo 6. Si hanno gravi notizie di inondazioni. Le acque irrompendi distrussero a Komor un mulino, trascinando via un ponte di barche. Più sotto ruppero un altro ponte natante. Si ha da deplovar la morte di 8 persone affogate. I danni sono rilevantissimi.

Parigi 6. La Senna è a metri 6.30. Cresce ancora. È una piena allarmante. Alcune strade sono allagate.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 6 dicembre

La seduta viene aperta alle ore 2.10. Nessuno essendo riuscito eletto a commissario del bilancio, proclamasi il ballottaggio tra Melchiorre che ottenne voti 108 e Seismi Doda che ne ottenne 97.

Dalla votazione di ballottaggio tra Fili-Astolfone e Ferruccio per commissario del fondo per il culto, riuscì eletto il primo.

Seismi-Doda dichiara che se egli riuscisse eletto a commissario del bilancio non accetterebbe e prega quindi gli amici a concentrare i voti su Melchiorre.

Procedesi alla votazione di ballottaggio per il commissario del bilancio.

Annuziasi una proposta di legge sull'applicazione del dazio consumo di Plesbo, Sperino, Luzzatti, Trompeo, Tegasi, Morra, Brin, Chiala, Spantigati ed altri ed è mandata agli uffici.

Convalidansi alcune elezioni.

Sorge discussione, promossa da Fazio, circa le elezioni di Livorno contro cui giunsero proteste.

Si manda intanto a voti la proposta Fazio perchè dichiararsi contestata la elezione di Livorno, ed è respinta.

Sciogliese la seduta ad ore 5.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Fu offerto un banchetto d'onore all'on. Costa nell'albergo della Lunetta. Intervennero centoventi invitati, e vi erano rappresentanze di tutte le gradazioni del partito radicale. Dal principio alla fine del banchetto regnò la più schietta allegria e si fecero brindisi patriottici. Costa parlò applauditissimo.

Nei dintorni dell'albergo della Lunetta erano scaglionati due battaglioni di fanteria, uno di bersaglieri, moltissime guardie e carabinieri. Il resto della truppa era consegnata nei quartier.

Non accadde alcun disordine.

Gli Uffici della Camera discutono quest'oggi i provvedimenti in favore degli inondati.

La Commissione parlamentare per il corso forzoso è convocata per il 29 del corrente mese.

Per prevenire eventuali disordini fu ordinato dal ministero che vengano rinforzate le stazioni dei carabinieri nelle province Venete. (?)

Vercelli. Il sig. Belluati Giambattista, Sindaco di Motta dei Conti, fu trovato assassinato a colpi di falchetto ed immerso in una roggia. Pare si trattò di una grassazione, altra essendone pochi di prima avvenuta nella stessa provincia, ed il Belluati non contando nemici in paese. L'assassinio era sposo da due anni e padre di due figli.

Savona. Si sta piantando una vastissima fabbrica di dinamite, sulla parte sinistra del fiume, dirimpetto alla Stazione ferroviaria di Cugio.

Napoli. Dietro una discussione molto viva, sorta in casa di una egregia signora, tra i signori Giuseppe Starace e Pietro Vial da una parte, ed il signor Alfonso Pucci dall'altra, il Pucci, scrive il Martello, indirizzava una lettera altamente insultante ai suddetti signori.

In seguito a questa lettera i signori Starace e Vial sfidaron il signor Pucci, il quale accettando la sfida, scelse per arma la spada.

Il duello intanto ebbe luogo l'altro giorno nelle vicinanze del lago Lucrino.

Pel primo si batté col signor Pucci il signor Starace, il quale, dopo due messe in guardia, restava due volte ferito al braccio destro.

Dopo di lui scese sul terreno il signor Vial.

Lo scontro fra il Vial ed il Pucci, entrambi spadaccini, fu pieno d'interesse; ma alla terza messa in guardia, il signor Vial, toccò un profondo colpo di spada sotto l'ascella destra, in seguito del quale trovasi in grave pericolo.

Nel sole, a destra, superiormente (nord est) e nel centro, immediatamente sotto l'Egnatore, e nell'emisfero australi, si videro di mattina e di sera, con un canocchiaio di Ploss — con un obiettivo minore d'un centimetro e senza lente nera ed affumicate.

1. A nord est tre macchie circolari poste triangolarmente, a bordi regolari, concave e d'un colore più celeste del disco del sole veduto a lente non nera.

2. All'Equatore, una larga striscia come se fosse un lungo ammasso di nubi o di montagne in catena perpendicolare, di un celeste meno oscuro sfumato di bianco.

I tre punti sembravano all'occhio disarmato quali sembrano le montagne circolari della luna, di terza grandezza, vedute con lo stesso obiettivo.

Al tramonto dello stesso giorno il sole infuocato si osservò con lo stesso courage abituale, ma con minor fatica.

I tre punti, conservando l'identica posizione triangolare rispetto al sole ed alla circonferenza, erano però a sud-est, ma non più azzurri. Essi, conservando l'identica posizione, mostravano una base oscura; dal centro della quale prorompevano incessantemente fiamme color di rosa, mobilissime e degne d'un osservatore atto a calcolare con scienza, o migliore telescopio.

La striscia osservata all'Equatore si riscontrò al tramonto constare di sette punti con fiamme color di rosa, ma più piccole di quelle dei tre punti posti triangolarmente, come si disse.

L'osservatore non soffri minimamente per questa replicata osservazione.

CORRIERE GEOGRAFICO

La foresta di Fehrbellin

Una delle più belle foreste che esistono è appunto quella di Fehrbellin nel Brandeburgo ove l'imperatore di Germania ha dato testé delle grandi caccie. Essa contiene pure i più bei cervi d'Europa. Si vedono a migliaia specie nell'inverno; in cui si riuniscono a branchi numerosi per separarsi poi di nuovo nella primavera.

Uno spettacolo curioso è quello del viaggio dei maschi all'epoca in cui vanno in amore.

Verso il settembre ne vengono dal Meklenburg, dalla Pomerania, dalla Slesia, dalla Polonia, dalla Prussia orientale.

Questi animali fatti ad un tratto sìcuri, fieri, quasi intrepidi sfidano i pericoli di un lungo tragitto attraverso le pianure, le colline ed i fiumi per giungere nella foresta di Fehrbellin. Essi abbattono, passando, tutto quello che fa ostacolo alla loro corsa ed appena hanno oltrepassato il confine della foresta impegnano delle lotte fra loro spesso terribili e sanguinose.

Allora si ode come un suono d'armi prodotto dal cozzare delle corna che si urtano ferocemente e voci rauche simili al muggerito dei tori. I rivali si gettano con furia gli uni sugli altri, i cervi resistono ai vecchi di trenta e di quarant'anni, i cerbiatti ai quali sono appena spuntate le corna a quelli che hanno le corna di otto o dieci anni.

per la metà alle rate da scadere nell'anno 1885 e per l'altra metà a quelle da scadere nell'anno 1886.

Ladri — La polizia austriaca. Tricesimo, 6. Davvero che questo diventa il paese dei ladri! Anche stanotte, verso le una e mezza, ignoti ladri, penetrati nella casa del signor Antonio Modestini, tentavano rubare della carne di maiale. Ma un grosso cane di guardia ch'era nella corte, cominciò ad abbaiare e a dare addosso ai ladri, per modo che questi dovettero darsi alla fuga.

E da notarsi che durante il giorno s'era veduto un certo muso all'osteria e sul mercato, piuttosto sospetto; il quale anche s'informava all'osteria se l'oste avesse fatto soldi nel giorno prima, giorno di mercato, e di altre cose che pei ladri importa assai di conoscere. Delle quali ricerche e dei sospetti de stati, erano anzi stati avvertiti i reali carabinieri.

— Un beccajo di qui, M. L. nel ripartire l'altro giorno da Trieste, fu soggetto per parte di quella imp. e r. Polizia (che dio ne scampi e liberi) ad una quinta perquisizione. Gli si visitò persino il portafogli. Pare cercassero qualche carta. L. M. fu rimesso tosto in libertà.

Per gli inondati. Offerte raccolte dal sig. P. Piussi nella frazione di Chiasottis. Piussi e Delli Mea l. 30, Ermacora Giuseppe l. 1, Modotti Pietro l. 1, Piccini Carlo l. 1,80, Passon Giacomo l. 1,80, Milocco Giovanni l. 1,20, Zompichiatti Gio. Batt. l. 2,20, Zompichiatti Antonio c. 40, Michelini Angelo l. 1,80, Vanin Lorenzo l. 1,20, Burello Giovanni c. 60, Ciani fratelli l. 1,20, D'Ortorico Luigi l. 1,20, Tonin Pietro l. 1,80, Vanin Antonio l. 1,80, Spizzamiglio Pietro c. 60, Dentesani Giuseppe c. 60, De Lenardis fratelli l. 2,40, Tortolo fratelli l. 1,20, Terrenzani Pietro l. 1,80, Merloni Pietro c. 60, Merlini Pietro l. 1,20. Totale l. 57,40.

Per gli inondati di Ronchis. Ci pervenne la seguente:

On. Direttore della Patria del Friuli.

Interesso la ben nota sua cortesia a voler pubblicare nel reputato di Lei giornale le offerte pervenute al locale Comitato di soccorso per i danneggiati di Ronchis come segue e cioè:

Caccia Antonio di Trieste l. 200 — Luigia Brun di Muzzana ricavato di una festa tenuta nel di 19 novembre p. p. l. 100 — Comune di Camini raccolte da vari oblati circa ett. 12 di granoturco e contanti l. 65 — co. Giulia D'Arcan-Zappaga l. 30 — benemerita Società alpina friulana n. 9 colli contenenti oggetti di vestiario ecc. — Pontoni di Premariacco l. 10 — rev. ab. parroco di Latisana circa ett. 15 granoturco e contanti l. 145 — S. E. rev. Arcivescovo di Udine l. 1000 — onor. Giunta di Sedegliano circa ett. 30 granoturco e contanti l. 50 — benemerito Comitato Associazioni udinesi di soccorso agli inondati: un cavallo, un quadro ad olio, diversi oggetti di vestiario e contanti l. 1223,80 — Clementina Nigris ett. 1 granoturco — Sindaco di Varmo circa ett. 20 granoturco e ett. 3 fagioli. Totale l. 2823,80.

Ronchis di Latisana, 5 dicembre 1882.

Sindaco di Ronchis — Presidente del Comitato G. Peloso.

Il sig. Giacomo Ferrucci ha donato alla Presidenza del Comitato delle Associazioni udinesi e da questa spediti al Comitato di Ronchis: 2 soprabiti per ragazzi, 2 soprabiti per bambini, 1 soprabito per bambina, 1 abito per bambina, 3 paia mutande, 2 camicie, 1 sottana per bambina, 1 maglia di lana, 4 paia calze per bambini, 10 paia di calze per uomini, 1 paio di scarpe per bambino.

Incendio. Ad Enemonzo è avvenuto il primo corr. un incendio, per un complessivo danno di lire 2,800 circa.

Per gli inondati. Ricevemmo da Palmanova un lungo elenco di offerten, preceduto dalla seguente lettera, cui diamo posto oggi, mentre la lista dei nomi pubblicheremo domani.

« Alle pregiatissime signore, Felicita Federicis-Spagnaro, Felicita Caffo-Cavalleri, Laura Di Brazza-Damiani, Angelina Tavani-Miani ed Amalia Buri, componenti il sub Comitato in pro de' danneggiati di Ronchis.

Preg. me Signore,

Sento imperioso dovere d'esprimere Loro la viva riconoscenza di questo Municipio, per la pietosa sollecitudine, con la quale, accogliendo anche il mio invito, le SS. LL. si prestaron alla raccolta delle offerte di questa Cittadinanza in pro de' poveri inondati di Ronchis.

In pari tempo credo incombermi di ringraziarli fin d'ora quanto so e posso in nome de' miseri beneficiari e dello spezzabile Comitato centrale, facendomi interprete de' medesimi.

Un elogio speciale accolgo poi le

sigg. Angelina Tavani-Miani, Laura Di Brazza-Damiani ed Amalia Buri, che si recarono di porta in porta per ricevere l'obolo de' piestosi di questo Comune.

Gradiscono, preg. me Signore, i sensi del mio maggiore ossequio.

Devotissimo

Palmanova, 5 dicembre 1882.

Il ff. di Sindaco

Dott. Pietro Lorenzetti.

Carbonchio. A Tarcento fu sequestrata una stalla essendosi in due bovini manifestato il carbonchio con localizzazioni esterne.

— Un caso di carbouchio sintomatico si ebbe pure questi giorni a Travesio.

CRONACA CITTADINA

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 21.

Liste precedenti L. 45,684,02

G. U. Capitano del Distretto Militare di Udine l. 15, Offerte di privati, degli allievi filarmonici e delle guardie Campestri di Mortegliano l. 164,20, Offerte raccolte dal sig. P. Piussi nella frazione di Chiasottis l. 57,40, Offerte raccolte dal sig. fratello Brunich nella propria filanda in Mortegliano l. 100, Offerte raccolte nella filanda Mazzaroli di Mortegliano l. 60, Offerte raccolte nella filanda dei sig. Piuzanini di Mortegliano l. 44,05, Cesare Ferrari l. 5, Antonio Coppetti c. 50, Angelo Ellero c. 50, Offerte raccolte dal Comitato di Amaro l. 54,05, Offerte raccolte dal Comitato di Paluzza l. 58,25, Offerte raccolte dal Comitato di Treppo Carnico l. 108,90, Offerte raccolte nel Comune di Chiusaforte l. 60,10, Offerte raccolte nel Comune di Raccolana l. 29,50, Offerte raccolte nel Comune di Dogna l. 24,71, Ferré Teodoro l. 3, Tosolini Paolo l. 2, Picco Raffaele l. 1, Bianchi Stefano l. 5, Montiglio Domenico l. 2, Cesi Umberto l. 2, Ottogalli Lorenzo l. 5, Offerte raccolte dal Comitato di Andreis l. 162,30. Offerte raccolte dal Comitato di Gradisca e di Spilimbergo l. 50, Offerte raccolte dal Comitato di Barcis l. 121,25, Offerte raccolte dal Comitato di S. Giorgio della Richinvelda l. 175,10, Giusti Dottor Lodovico l. 10, Biasutti Luigi l. 4, Torri Dottor Luigi l. 10, Pesci Girolamo l. 2, Ferrari Francesco l. 2, Comune di S. Giovanni di Manzano l. 200, abitanti di S. Giovanni di Mauzane l. 109,20, Municipio di Prepotto l. 100, abitanti di detto Comune l. 71,50, Comune di Remanzacco l. 150, Offerte raccolte nel Comune di Varmo l. 128,19, Offerte raccolte nella frazione di Romans l. 13,77, Offerte raccolte nel Comune di Rivoltella e frazione di Rividisca l. 167,65. Offerte raccolte nel Comune di Codroipo in danaro l. 560,25, nello stesso Comune importo di granoturco raccolto e venduto l. 130,50, Comune di Codroipo l. 150, Alpago-Novello Pietro l. 20, Fumagalli Leopoldo l. 5, Offerte raccolte dal Comitato di Pordenone l. 3177,57, Comune di Zoppola l. 200, Offerte raccolte dal Comitato di Maniago l. 479,45, Municipio di Trasaghis l. 150, Comitato di S. Vito al Tagliamento l. 2017,50, Municipio di S. Vito al Tagliamento l. 300, Stazione Carabinieri di S. Vito al Tagliamento l. 5, Ruini Roberto l. 15, Savoja Antonio l. 2, Introito netto delle Accademie vocali ed istrumentali tenute in Morsano al Tagliamento l. 65,68, Stazione Carabinieri di S. Vito al Tagliamento l. 22, Comune di S. Vito di Fagagna l. 100, Distretto Militare di Udine l. 100,73, Municipio di Martignacco l. 200, Reggimento Fanteria Udine l. 38, 80, Fiorentino Luigi ed altri l. 11, Ufficio Telegrafico l. 22, Comune di Tricesimo l. 495,13, Magazziniere Privative Scala Francesco l. 60, Suddetto l. 11,67, Totale L. 56402,50

Tombola Nazionale

Avanti, Avanti! Sabato 9 corr. ultimo giorno definitivo della vendita di Cartelle della Tombola di soccorso Nazionale agli inondati, che verrà estratta Domenica in Roma e contemporaneamente in tutte le Città del Regno

1° Premio L. 20,000 in oro
2° » 5,000 »

Ogni Cartella costa UNA LIRA.

Si vendono presso tutti gli Agenti di Cambio della Città, presso i Negozii Gambieras, Bardusco, Peressini e presso il Ricevitore Lotto rimbattuto al Duomo.

Circolo Artistico Udinese. Ricordiamo ai signori Soci che questa sera ha luogo l'annunciato trattenimento al quale prenderanno parte varj e distinti artisti di canto.

Società Alpina Friulana. Oggi Assemblea alle ore 7 1/2 pom. nella Sede della Società.

Società di pattinaggio. Al Sociale ieri si tenne la seduta della Società di Pattinaggio. Il Presidente fece comunicare

zioni intorno alle difficoltà imprevedibili presentate dal suolo su cui venne costruita la vasca, ciò che obbligò a farne una nuova col suolo in calce idraulica, e questa venne costruita a spese del consiglio di direzione.

Dissò dell'esito non abbastanza soddisfacente della seconda vasca, causa le miriadi di vermi che trovarono passeggi fra gli interstizi della rivestitura; spera che col catrame petrolio già sperimentato in piccola scala ottenerà la distruzione dei vermi malefici, e domanda alla società d'aggiungere alla quota che necessariamente si deve pagare per soddisfare le spese ordinarie, affitto, canone d'acqua, ed eventuale rimessa in stato primitivo del fondo.

La società votò all'unanimità di mettere a riscossione il canone massimo concesso dal statuto, di lire 5 per socio, invitando la presidenza coi fondi che sopravanzano alle spese soprattute a fare ulteriori esperienze conservando però il fondo di riserva per rimettere il prato Moretti nello stato primitivo qualora anche queste andassero fallite.

La presidenza rende avvertiti tutti i soci che non hanno presentate le loro dimissioni al 1 d'ottobre, essere obbligati al pagamento del canone stabilito.

Per chi vuole emigrare. Il nostro governo ha ottenuto le garanzie prescritte a favore degli emigranti per la Repubblica Argentina e non si oppone al rilascio dei passaporti per quella contrada. I medesimi emigranti sarebbero occupati alla costruzione d'una nuova rete ferroviaria. La autorità di P. S. di Genova, è incaricata di assistere alla stipulazione dei contratti.

Cronaca giudiziaria. Ieri avanti il Tribunale Correzzionale ebbe luogo il procedimento contro Tosoratto Giacomo e Beltrame Paolo imputati di furto di pesce in danno di pescatori di Marano. Presiedeva l'udienza il giudice Giallini; Pubblico Ministero Brasavola. Furono uditi quindici testimoni. Il Tribunale, accogliendo le domande del difensore avvocato Emerico de Thinelli, mandò assolti gli imputati.

La Conferenza sulla banchicoltura. riportata nei giornali cittadini del 30 novembre, ebbe un seguito di qualche importanza. Il sig. Virgilio Costi conferenziere bramava far la conoscenza personale del dott. Antoni Giuseppe Pari, di cui conosceva già la memoria sulla *Faccidezza*, stampata a Napoli. Alcuni gentili, dopo l'adunanza, agevolarono il colloquio. In questo desiderò il Costi sentire dall'udiente l'impressione ricevuta dall'udita lettura. Questi lodò il dimostrato amore all'argomento, nonché l'importanza data al concorso di parassiti nei morbi infettivi del baco. Dal canto suo poi interessò l'apprezzatore delle vicende morbose a trar partito dal fatto notorio, che, i vivi, di necessità, di generazione in generazione crescono in potenza. Basta ciò ad intendere il perché quei *Corpuscoli*, che un tempo per poco numero non valevano ad offendere il filugello, più tardi aumentate le falangi poterono ammalarlo di pebrina, ed il perché quei *Vibrioni*, di cui il baco espurgavasi agevolmente e senza danno quand'eran pochi, oggi che sono a sciami, ingojati colle foglie, suscitano la gastro-enterite gangrenosa, da cui i sintomi della faccidezza.

Le discrepanze teoriche non son di natura tale da non potersi riconoscere. I vibrioni, voluti dai francesi per la causa della forma morbosa, son causa dell'inflammazione maligna, da cui poi quel corredo di sintomi, e senza la quale, malgrado la presenza d'alcuni vibrioni, quei sintomi non compajono. I cristallini urinari, voluti dagli austriaci per la causa della morbosa fisionomia, sono uno degli effetti della gangrenosa gastro-enterite. Insomma uniti assieme, e posti al debito sito gli studi francesi, austriaci ed italiani sulla faccidezza, compongono un corpo unico e completo, mentre ognuno serba un valore speciale, o sulla causa specifica parassitaria, o sull'effetto specifico di cristallini, o sulla condizione patologica specifica di questo contagio.

— In allora il metodo di cura preventiva si palesta da sé. Onde la foglia non introduce troppi vibrioni a causar la gastro-enterite, fa mestieri che il carico vibrionale dell'atmosfera sia mantenuto assai basso, e per mantenerlo basso non resta che sterminare i focolai da dove i vapori acquisi innalzansi nell'aria pregni di vivace cause malefiche, che poi cadono a caso col prosciugarsi di essi vapori. — Tale colloquio ebbe fine con una cordiale stretta di mano.

Come la dottrina sulla faccidezza, emessa fin dal Congresso Bacteriologico in Udine, non ributta ma incorpora motivatamente le osservazioni altrui, così l'intera Fito-parassitologia non rigetta l'estera Zimologia (studio sui fermenti) ma mostra che per intendere i processi parassitari bisogna studiar l'azione malefica dei parassiti, cosa affatto diversa dalle fermentazioni. Difatti, le fito-cause

succhianti, estenuano: quello strozzanti gangrenizzano; lo neoplastante snaturano; le brulicanti destano febbri eratiche; le sanguinzanti carbonizzano. Così ottiene un sistema chiaro sul malattio infettivo, tratt' dalla natura stessa de' morbi, non mai dalla zimologia, la quale all'Estero vien confusa col parassitosi.

In prova che il sistema naturale di fito-parassitologia guadagna in aderenza valga la seguente recentissima:

Onor. sig. dott. Pari,

Accetti le copie di due miei lavori che offre come omaggio a chi con tanto profitto ha saputo slanciarsi nel vasto campo zimologico snucleando veri finora troppo confusi nelle applicazioni scientifiche. La sua consultazione di Tyndall (L'arte medica, e l'arte del birraio) è stato per me un lavoro che mi ha dato un vero senso di venerazione verso lei. Come ben vedrà, me ne sono servito nella mia memoria sul carbonchio. L'aver veduto oggi, nel giornale della Accademia veterinaria italiana (Torino, fasc. 10-11), come Ella stenda generoso la sua destra al ceto veterinario cui è dato salire in un coi medici la via del Progresso nello studio della *Fito-parassitologia*, ed in quello della *Psicologia scientifica*, mi ha reso ardito d'invierle i detti lavori accompagnati dal più affettuoso e caldo saluto. Mi creda sempre.

26 novembre 1882.
Devot. Collega
Francesco Bettì
dott. in med. e med.-chir. vet., Roma.

Circolo operaio. Iersera il Comitato tenne seduta. Si votò un indirizzo all'operaio Deputato Massi per appoggiare l'interpellanza sul lavoro dei carcerati; e si presero deliberazioni per curare la iscrizione nelle liste di nuovi elettori politici per il solo requisito di saper leggere e scrivere, conforme alla concessione dell'articolo 100 della legge andata ultimamente in vigore. L'ultimo termine concesso dalla legge è sino al 15 gennaio.

Il passaggio di Venere. Ben pochi tra noi poterono ieri vedere l'interessante spettacolo del passaggio di Venere sul sole — incominciato verso le due e tre quarti e nel suo completo alle tre e un quarto circa... (per quanto dicono gli astronomi, giacchè le nubi impedirono a noi di essere testimoni indiscreti del bacio desiativo). Con un vetro affumicato si vedeva sul disco solare un punto nero — Venere offuscava il superbo Apollo, che già di macchie ne ha la sua parte. Sentiretta cosa dicono gli astronomi, che — se non vennero impediti dalle noiose nubi, — studiarono ieri la misteriosa *conjugazione*!...

Il tempo. È un'insistenza strana della pioggia quest'anno. Oggi pare una di quelle fosche giornate che precedettero ed accompagnarono le disastrose giornate delle inondazioni; ed il pensiero ricorre agli straziati episodi di quei giorni nefasti. Quante miserie la pioggia — talvolta si ardente invocata — si lasciò addietro!...

La miseria. Ci consta che numerosissime sono le istanze presentate alla Congregazione di carità per sussidi e che la Congregazione, coi ristretti mezzi attuali si trova costretta a respingerne gran parte.

I nostri Mercati. Oggi causa il tempo piovoso non hanno luogo.

Si vendé però un centinaio di ettolitri granoturco comune dalle l. 10.75 a 12.50.

Dichiarazione. Il sottoscritto sente l'obbligo, non per ostentazione, ma per amore della verità, di pubblicare la presente a fine di ringraziare l'egregio ragioniere signor Giuseppe Bonassi, il quale ottenne vittoria replicatamente alla Corte di Cassazione di Firenze, sostenendo i diritti del sottoscritto medesimo in due cause. La premura, il disinteresse, l'accuratezza e la cognizione legale impiegate dall'egregio signor Bonassi in questa duplice occorrenza, sono superiori ad ogni elogio, ed il sottoscritto non può altro che, mentre lo ringrazia e professa di restargli sempre grato, rinnovare i voti, altra volta apparsi su questo

tutti. — Come tuttociò combini col de-
cantato amore alla scienza vera ed
onestà lo giudichi il benigno lettore.

Dunque il vero Sciroppe depurativo
di Pariglina è composto, unico fra i do-
purativi in Italia, premiato con medaglia d'oro al merito e con altre medaglie d'oro e con ordini cavallereschi,
si vende in Roma presso l'inventore o
fabricatore nel proprio stabilimento
chimico-farmaceutico via delle Quattro
Fontane, 18, e presso la più gran parte
dei farmacisti d'Italia, al prezzo di
lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Deposito in Venezia farmacia Botner
alla Croce di Malta; Unico deposito in
Udine alla farmacia di G. Commissatti.

CORRIERE DELLE SIGNORE

Da che dipenda la gloria. Del celebre pianista signor Eugenio Pirani, che, a quanto annunciano i giornali di Berlino, si dispone a fare un giro artistico nella Prussia orientale, nella Polonia e nella Russia, il critico musicale del *Berliner Tageblatt* narra un grazioso aneddotto che prova come a questo mondo non si possa essere grandi uomini se non dopo morti.

In una grande città d'Italia invitato da una società musicale a dare un concerto, l'artista presentò il suo programma in cui oltre a molti pezzi classici si trovava anche il « Valse caprice » di Antonio Rubinstein. Ma il segretario della società, che a quanto sembra ha in fatto d'arte delle idee speciali, protestò;

— Per amor del cielo, esclamò egli, non parliamo di artisti viventi! il concerto deve essere classico!

L'artista si adattò ed il valzer fu cancellato dal programma.

Poche ore dopo giunse un dispaccio che annunciava esser morto Rubinstein a Mosca!....

Grande imbarazzo del segretario che corre a portare la notizia al signor Pirani:

— Che ne dite di questa novità?
— Sono davvero inconsolabile.

— Però, l'interrompe il segretario, non tutto il male viene per nuocere: ora possiamo mettere il valzer nel programma, perchè da questo momento in poi i lavori del signor Rubinstein si possono considerare come classici,

— Ma poche ore fa voi dicevate...

— Eh! ma allora il maestro viveva.

— Ebbene, tranquillizzatevi, osservò Pirani sorridendo. Egli vive ancora! Il telegramma parla di Nicolò Rubinstein suo fratello.

— Davvero!.... allora non possiamo proprio mettere il valzer nel programma.
E così fu!....

manda la diminuzione dello tariffi sui trasporti. Critica il trattato di commercio con l'Italia.

Il ministro promette di fare tutti gli sforzi per ottenere concessioni dall'Italia. Cairo 6. Arabi passò scrisse a Dufferin, a Mafet, a Wilson, ringraziandoli. Credesi che sarà esiliato al Capo o a Gibilterra o all'isola Guernsey.

Tutti gli altri capi della rivolta saranno probabilmente graziati senza processo eccetto Suleymanad che sarà inviato domani ad Alessandria per essere giudicato.

Menabrea presenterà alla Regina le lettere di richiamo verso la metà di dicembre.

Parigi 6. Louis Blanc è morto.

Vienna 6. Ieri l'ambasciatore americano consegnò a Kalnoky, una magnifica coppa d'argento destinata al capitano Vidulich, che nel decorso febbraio salvava l'equipaggio della naufragata nave *Stamp* di Boston.

ULTIME

Per gli inondati.

Roma 7. Magliani persiste nel rifiutare il condono. Egli dichiara che dovrebbe diminuire i sussidi per tanta somma quanta fosse equivalente alla somma condonata.

E certo che anche alla Camera egli respingerà l'emendamento Crispi.

Quale deputato veneto pregò Crispi di ritirare il suo emendamento.

Crispi rispose che esso non fa perdere nulla, mentre se concordemente sostenuto, fa rendere una giustizia dovuta.

Così prevedesi che la questione si farà ardente.

L'Inghilterra nell'Asia.

Londra 6. Una grande quantità di ufficiali del genio si aggira nell'Asia minore allo scopo di rilevare una particolareggiata ed esatta topografia.

Un capo ingegnere vi si reca adducendo a pretesto una malattia.

Corre voce che l'Inghilterra intenda erigere nell'isola Perin presso Aden una stazione commerciale con deposito di carbone.

La Turchia e la Francia ne sono oltranzamente insospettite.

Germania e Russia.

Berlino 6. La Post racconta come recentemente qualche generale russo predicasse la guerra contro la Germania dicendo che non vi occorreva danno, ma che sarebbero bastati 50 mila dragoni ed altrettanti cosacchi, quindi un guerreggiare quanto più barbaro possibile.

La Post si consola soltanto nella persuasione che la disciplina russa militare sia scossa.

Francia ed Inghilterra

Parigi 6. Duclerc lesse al Consiglio la sua risposta alle proposte inglesi implicante il rifiuto. Uno dei motivi del rifiuto non espresso nella risposta, è che se la Francia accettasse la presidenza della commissione del debito egiziano dovrebbe, per conformarsi all'universalità presidenziale astenersi dalla discussione e non si potrebbe difendere i suoi interessi come i rappresentanti delle altre potenze.

Gli intrighi turchi.

Varna 6. Si ha da Costantinopoli che Ahmetevik aveva immaginato un complotto con Said Osman per rovesciare Said Pascià ed evitare così un processo per la sua gestione a Brussa. Il sultano credette alla denunzia e nominò Ametevik primo ministro. Il sultano poi procedendo all'inchiesta mediante la sua polizia particolare, scoprì l'intrigo. Il sultano, sdegnato, e commosso per le proteste di Said, detenuto in palazzo, convocò sabato notte Ahmetevik e Said; Said si difese vittoriosamente. Ahmetevik non poté sostenere l'accusa e balbettò alcune parole. Il sultano lo scacciò e rinominò Said col titolo di Gran-visir come testimonianza della sua fiducia.

Montenegro e Turchia.

Cettinje 6. È qui atteso un inviato straordinario ottomano per conferire col principe Nikita e definire amichevolmente la vertenza della frontiera.

Cattaro 6. Il *Glas Cernagorca*, il giornale ufficiale di Cettinje, dichiara che il Montenegro non desidera la guerra, non minaccia alcuno, e si arma soltanto a sua difesa.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 dicembre.
Rendita god. 1 gennaio 88.42 ad 88.58. Id. god. 1 luglio 90.60 a 90.75 Londra 3 mesi 25.09 a 25.16 Francese a vista 100.55 a 100.80. Value.

Pesce da 20 franchi da 20.28 a 20.25; Ban-

conote austriache da 218.— a 218.25; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

LONDRA, 6 dicembre.

Inglese 101.14; Italiano 88.84; Spagnuolo 68.14; Turco 11.28.

FIRENZE, 6 dicembre.

Napoleoni d'oro 20.80; Londra 25.11; Francese 100.75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita Italiana 90.85.—

PARIGI, 6 dicembre.

Rendita 8.00 80.00; Rendita 5.00 114.72; Readitta italiana 89.05; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 107.—; Obbligazioni —; Londra 25.23; Italia 7.6; Inglese 101.14 Rendita Turca 11.86.

VIENNA, 6 dicembre.

Mobiliare 293.10; Lombarde 138.50; Ferrovie Stato 845.70; Banca Nazionale 827.—; Napoleoni d'oro 9.47.—; Cambio Parigi 47.20; Cambio Londra 118.90; Austriaca 77.20.

BERLINO, 6 dicembre.

Mobiliare 500.50; Austria 591.—; Lombarde 236.60; Italiane 88.50.

TRIESTE, 6 dicembre.

Cambi. Napoleoni 9.48.—; a 9.49.—; Londra 119.35 a 119.—; Francia 47.30 a 47.—; Italia 46.95 a 46.60; Banconote italiane 46.95 a 46.80; Banconote germaniche — a —; Lire sterline — a —.

Rendita austriaca in carta 76.65 a 76.80; Italiana 87.50 a 87.74; Ungherese 4% —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 7 dicembre.

Rendita italiana 90.90; seriali —; Napoleoni d'oro 20.25.—

VIENNA, 7 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 76.78; Id. autr. (arg.) 77.25; Id. aust. (oro) 94.35.

Londra 118.95; Argento —; Nap. 9.47.—

PARIGI, 7 dicembre

Chiusura della sera Rend. It. 89.95.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

CITTÀ DI VERONA

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreti Governativi
28 ottobre e 1° novembre 1882.

per riparare ai disastri delle avvenute
inondazioni.

Numero 50.000 Premi dell'effettivo
complessivo valore di Due Milioni Cin-
quemila Lire, riscattabili anche in
contanti senza alcuna ritenuta.

Un Premio garantito ogni 100 Biglietti.

Ogni Biglietto concorre all'Estrazione
mediante il solo Numero Progressivo.

Ogni biglietto costa Una Lira e con-
corre per intero a tutti i seguenti premi
riscattabili anche in contanti a domicilio
dei vincitori senza deduzione di alcuna
spesa o ritenuta qualsiasi:

N.	5 Pr. da L. 100.000 L.	500.000
»	5 » » 20.000 »	100.000
»	5 » » 10.000 »	50.000
»	5 » » 5.000 »	25.000
»	10 » » 2.500 »	25.000
»	20 » » 1.500 »	30.000
»	100 » » 500 »	50.000
»	350 » » 200 »	70.000
»	4.500 » » 100 »	450.000
»	15.000 » » 40 »	600.000
»	30.000 » » 20 »	600.000
N. 50.000 Pr. per compless. L. 2.500.000		

La Lotteria è composta di cinque cate-
gorie A, B, C, D, E, distinte ognuna
col numero progress. dall'1 al 1.000.000.

Verrà fatta una sola Estrazione
valevole per tutte le cinque categorie
per cui il compratore di almeno cinque
biglietti, portanti lo stesso numero ripete-
tuto nelle suddette cinque categorie, ha
la probabilità di vincere se il numero
posseduto sorte per il primo la rilevante
somma di

LIRE CINQUECENTOMILA

Lire CENTOMILA se per il secondo e così
di seguito sempre cinque volte l'importo
del premio attribuito al numero estratto.
In conseguenza è interesse dei concorrenti
di acquistare i biglietti a non meno
di cinque per volta cioè una per Cate-
goria collo stesso numero: volendo au-
mentare la probabilità di vincere doman-
dere sempre eguale quantità e numeri
dei biglietti di tutte le cinque categorie.

I PREMI sono tutti in oggetti d'oro e d'argento
del valore effettivo.

Il Comune a mezzo della Civica Cassa
di Risparmio di Verona presso la quale
è depositato l'introito della Lotteria e
la Ditta Fratelli Casareto di Francesco
di Genova incaricata della emissione si
obbliga verso conseguenza dei biglietti
vincitori di acquistare i rispettivi premi
pagandone l'effettivo valore in valuta
legale senza deduzione di spesa o rite-
nuta qualsiasi; in modo che tutti i vin-
citori possono calcolare di incassare real-
mente per intero l'importo attribuito a
ciascuno dei 50.000 premi, condizione
che non venne mai accordata dalle pre-
cedenti Lotterie.

Scopo della Lotteria

Lo scopo eminentemente filantropico
delle Lotterie di beneficenza è in pre-
cipuo modo raggiunto dall'attuale pro-
mossa dalla Città di Verona che tende
a scouplare le conseguenze disastroso-
le lasciate dalla più terribile delle inondazioni
che abbiano finora colpito il nostro Paese.

I soli mezzi dei quali può disporre il
Municipio sarebbero insufficienti se la
Beneficenza Nazionale non venisse in
suo aiuto ed a ciò tutti possono facil-
mente cooperare, offrendosi al pubblico
colla presente Lotteria l'occasione di
fare un atto filantropico dal quale non
va disgiunta la probabilità di essere largamente ricompensato dalla fortuna.

Garanzie

Il Municipio di Verona risponde dell'
adempimento delle condizioni tutte
portate dai decreti che autorizzano la
presente Lotteria.

La data dell'estrazione

Con apposito manifesto del Municipio
che sarà pubblicato a suo tempo si no-
tificheranno le modalità ed il giorno
dell'Estrazione, la quale sarà eseguita
nella Città di Verona.

Il Bollettino ufficiale

dell'Estrazione verrà distribuito e spe-
ditto senza spesa in tutti i luoghi nei
quali venne attivata la vendita di bi-
glietti.

Il Sindaco
G. CAMUZZONI

L'Assessore
Gallizzioli Il Segretario Generale
A. Alberti

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi
in Genova

